

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 773 presentata dai Consiglieri Frediani, Bertola, Mighetti e Valetti, inerente a "Monitoraggio ambientale ante-operam delle fibre di amianto aerodisperse, cunicolo esplorativo della Maddalena, TAV-To-Lyon"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 773.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Nel Progetto Definitivo (PD) del cunicolo esplorativo de La Maddalena della Nuova Linea Torino Lione, approvato con la Delibera CIPE n. 86/2010 del 18 novembre 2010, è incluso lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) redatto ai sensi del D.Lgs 163/2006 (Allegato XXI art. 4). Nel SIA viene descritto il Piano di Monitoraggio Ambientale che, per quanto concerne la fase Ante Operam, indicava quanto segue: "Il monitoraggio Ante Operam è oggetto di uno studio che esula dal presente PMA, ad esclusione delle componenti Acque superficiali, Acque sotterranee che vengono trattate anche nella fase Ante Operam".

Come indicato nel SIA, per la fase Ante Operam era necessario fare riferimento allo studio specifico contenuto nel *"Progetto Preliminare per il Monitoraggio Ambientale in Ante Operam"*. Per i campionamenti per ricerca di fibre di amianto aerodisperse, tale studio prevedeva 9 stazioni di monitoraggio, così articolate:

A3 - Comune di SUSÀ:

A3.1 Borgata Passeggeri

A3.2 SS24 Intersezione str. Per Meana

A3.4 - Gravier

A5 - Comuni di CHIOMONTE-GRAVERE:

A5.1 - Abitazioni f.te area discarica

A5.2 - San Martino Agriturismo

A5.4- Frazione La Maddalena

A5.15- Frazione S. Giuseppe

A5.17- Chiomonte. area parcheggio Pinard

A5.20- Graverè, abitazioni f.te piana Balme.

La prescrizione n. 77 al Progetto Definitivo, della Delibera CIPE n. 86/2010, prescrive ulteriori sette punti di monitoraggio per la ricerca di fibre di amianto aerodisperse. Non sto elencarli tutti, ma indicativamente una era posta all'imbocco ovest della *galleria Giaglione*, altre nell'abitato della *Ramat* e una, ad esempio, nel Comune di *Chiomonte* proprio per valutare l'impatto sull'abito del Comune.

L'inserimento della prescrizione n. 77 avveniva sulla base della sollecitazione contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 54-768 della Regione Piemonte.

Infatti, contestualmente alla formalizzazione dell'intesa sulla localizzazione dell'intervento ai sensi dell'articolo 167, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in tale atto si segnalava: "Per quanto attiene la compatibilità ambientale della realizzazione proposta, si ritiene che il progetto presenti carenze documentali tali da richiedere una particolare attenzione nella elaborazione del progetto esecutivo al fine di garantire il superamento delle criticità ancora non risolte e non superabili con semplici prescrizioni". Proprio in relazione a tali "carenze", la medesima D.G.R. 54-768/10 riportava: "Le inderogabili vincolanti esigenze di approfondimento e adeguamento progettuale, emerse nell'istruttoria svolta con il supporto di ARPA, con la Provincia di Torino e i soggetti interessati e che dovranno essere adeguatamente superate prima dell'avvio dei lavori".

In ottemperanza alla succitata prescrizione n. 77, LTF ha provveduto ad adeguare il Piano Di Monitoraggio Ambientale Ante Operam (Piano di Monitoraggio Ambientale Piano esecutivo della fase Ante Operam). Tale adeguamento ha riguardato la scheda di sintesi "Amianto", i relativi allegati tecnici "*Fibre di amianto aerodisperse*" e l'allegato cartografico "*Carta dei punti inseriti nel piano di monitoraggio - atmosfera, clima acustico, infrastrutture, radiazioni ionizzanti*". Pertanto, sulla base dell'adeguamento imposto dalla Delibera CIPE 86/2010, i campionamenti per ricerca di fibre aerodisperse risultano essere definitivamente articolati sulle seguenti 14 stazioni di monitoraggio.

Nel Piano di Monitoraggio Ambientale Piano esecutivo della fasi Ante Operam e Realizzativi, la cui prima stesura è del 13 Luglio 2012 e quindi dopo l'inizio dei monitoraggi ante-operam (per la componente amianto maggio 2012) le stazioni di monitoraggio vengono drasticamente ridotte a cinque. La motivazione di questa riduzione è riportate nel verbale della riunione 9 agosto 2012 - Tavolo tecnico componente amianto. PMA corso d'opera Cunicolo de La Maddalena -Torino-Lione: "*In merito alla riduzione dei punti di monitoraggio proposti (dai 14 selezionati in sede di sopralluogo congiunto a cinque), LTF conferma di attenersi ai cinque punti indicati nella delibera CIPE 86/2010 per motivazioni di tipo economico*".

PRESIDENTE

Mi scusi, Consiglieria, le chiedo di stare nei tempi, perché siamo quasi a quattro minuti.

FREDIANI Francesca

Sì, io le avevo chiesto un po' di silenzio: possiamo compensare in questo modo? Io sforo di qualche minuto...

PRESIDENTE

Io penso che dobbiamo stare nei tempi e che l'Aula debba essere sicuramente più silenziosa. Questa mattina sono stati fatti diversi richiami: chiedo veramente...

Consiglieria, mi perdoni.

FREDIANI Francesca

Faccio fatica a sentire quello che dico...

PRESIDENTE

Faccia svolgere a me il mio compito e a lei il suo. Chiedo ai colleghi che debbono interloquire, per favore, di uscire dall'Aula. Prego, Consigliera Frediani.

FREDIANI Francesca

Grazie. Allora penso che capirà se ho bisogno di qualche minuto in più, perché non riesco a sentire quello che dico.

In sintesi, il monitoraggio ambientale ante-operam delle fibre di amianto aerodisperse è stato realizzato in un arco temporale di sei mesi mediante un numero complessivo di 663 rilievi distribuiti su cinque stazioni dislocate in tre aree territoriali. Ricordiamo che il Progetto di Monitoraggio ambientale è stato concordato insieme ad ISPRA e ARPA-Piemonte.

In definitiva, le domande che rivolgiamo oggi alla Giunta regionale sono le seguenti:

- se sono intervenute modifiche e/o deroghe alla piena attuazione della prescrizione n. 77 della Delibera CIPE n. 86/2010, esplicitamente formulate da qualche Ente e/o organo competente;
- se sia a conoscenza che la prescrizione n. 77 della Deliberazione CIPE n. 86/2010, che recepisce la DCR n. 54-768 del 7 ottobre 2010, è stata disattesa;
- se conosce le motivazioni che hanno ridotto le stazioni di monitoraggio per le fibre di amianto aerodisperse, nella fase ante-operam, da 14 a 5;
- sapere come sia stato possibile venir meno ad una prescrizione CIPE basata sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 54-768 del 7 ottobre 2010, seguita nella fase di istruttoria da Arpa Piemonte, ex Provincia di Torino e i soggetti interessati.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

Assessore, nella risposta le chiedo gentilmente di rimanere nei tempi.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Stia tranquilla, Presidente.

Vengo subito al dunque. Dei sette punti che erano stati indicati per il monitoraggio, due sono stati ritenuti non più idonei. Il primo è il punto A5.15 Abitato della Ramat in corrispondenza della frazione San Giuseppe: la stessa delibera CIPE esprimeva la necessità di riposizionare in maniera opportuna la postazione e in sede di sopralluogo si è valutata ridondante, quindi superflua la sua collocazione, trovandosi nelle vicinanze del punto A5.12 Abitato della Ramat, frazione Sant'Antonio.

Il secondo punto che è stato tolto è A5.23 Borgata Clarea, in presenza di problemi legati alla sicurezza e vista la collocazione del punto in area boschiva. Anche questo è stato ritenuto ininfluenza ai fini del monitoraggio ante operam.

A supporto della rappresentatività delle cinque postazioni oggetto del monitoraggio ante operam, uno studio sui dati anemologici dell'area di interesse, condotto dalla Struttura Sistemi Previsionali di ARPA, ne ha confermato il corretto posizionamento.

Considerato l'arco temporale trascorso tra le prescrizioni e l'attuazione delle attività di campionamento il supporto di ARPA nella definizione delle postazioni di monitoraggio, per quanto riguarda gli aspetti tecnici di competenza dell'Agenzia, consente di ritenere sostanzialmente ottemperato quanto sancito dalla prescrizione n. 77 della deliberazione CIPE.

In merito alla riduzione del numero di postazioni, premesso che il Piano di monitoraggio era stato comunque strutturato in modo da garantire che la frequenza e la localizzazione dei rilevamenti potessero essere modificate in funzione dell'evoluzione effettiva del cantiere, la citata relazione di ARPA riporta anche una dichiarazione di LTF sulla necessità di revisione con la Prefettura dei punti di monitoraggio inizialmente previsti, per motivi di sicurezza.

Si evidenzia, infine, che la Regione Piemonte non ha, per il caso in oggetto, competenza diretta. La Regione aveva chiesto ai Ministeri, con una lettera del novembre 2011 a firma degli Assessori ai Trasporti e all'Ambiente, di esprimersi circa l'eventuale delega per lo svolgimento della verifica di ottemperanza, ma il Ministero dell'Ambiente, con nota allegata del dicembre 2011, ha comunicato di non poter accogliere la richiesta di delega delle competenze Ministeriali alla Regione, in quanto la normativa non prevede la possibilità di delegare o trasferire assegnate.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.46)